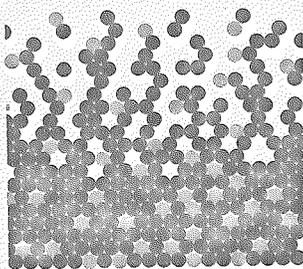


Domani 2 dicembre il ministro dello spettacolo onorevole Signorello, in occasione della visita agli enti culturali di Torino, presenzierà alla "prima" della TURANDOT di Carlo Gozzi allestita dal Teatro Stabile al Teatro Carignano.

incassi di domenica
pomeriggio da
Rappresentano 2
ESAURITI

	incasso	prezente
Parigiano Turantot	957'000	886
Alfieri Carmodale	1'881'000	1426

mandato a Calcegnini
il 3/12



COMITATO PER IL DECENTRAMENTO E L'ANIMAZIONE CULTURALE E TEATRALE
PROVINCIA DI TORINO · COMUNE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE
E CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO E DELL'ISTITUTO SAN PAOLO

Torino, 5 dicembre 1973

Nel quadro del suo programma di decentramento cittadino, il Teatro Stabile di Torino presenta domani, 6 dicembre, alle ore 20,30, al Teatro S. Remigio (via Chiala 14) del Quartiere Basse-Lin gotto, il WOYZECK di Georg Büchner, nell'edizione della Cooperativa IL GRANTEATRO con la regia di Carlo Cecchi.

Lo spettacolo, interpretato da Toni Bertorelli, Dario Cantarelli, Carlo Cecchi, Paolo Graziosi, Gianni Guaraldi, Gigio Morra, Fabienne Pasquet, Daniela Piacentini, Italo Spinelli, verrà replicato nella stessa sede venerdì 7 dicembre alla stessa ora; nonchè l'8 e il 9 dicembre alle ore 17 nei locali del Comitato di Quartiere in via Fratelli Garrone.

L'avvenimento presenta particolari motivi di interesse non solo per l'importanza dell'opera rappresentata e per il prestigio che IL GRANTEATRO ha saputo conquistarsi in questi anni con messinscene come LE STATUE MOVIBILI, IL BAGNO e TAMBURI NELLA NOTTE, ma perchè, per iniziativa del Teatro Stabile, lo spettacolo è stato preparato nel Quartiere con la partecipazione degli abitanti del quartiere stesso che non solo hanno assistito numerosi alle prove, ma hanno collaborato fattivamente alla realizzazione: ai ragazzi della V elementare della Scuola Cairoli si devono per esempio alcuni oggetti scenici e la pittura dei fondali.

ORGANIZZAZIONE
**TEATRO
STABILE
TORINO**

il teatro avvicina!

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 6 dicembre 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI dal 10 al 16 dicembre 1973

Al Teatro Carignano continuano con successo le repliche di TURANDOT di Carlo Gozzi, quarto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, a libera scelta degli abbonati. Regia e scene di Virginio Puecher. Costumi di Vittorio Rossi.

Protagonista della "fiaba cinese" CARMEN SCARPITTA. Accanto a lei, nei ruoli principali: Franco Branciaroli, Renzo Giovampietro, Relda Ridoni, Alessandro Esposito, Andrea Bosich, Marisa Minelli, Franco Ferrarone, ecc.

L'orario degli spettacoli, in ossequio al recente decreto governativo è, com'è noto, anticipato alle ore 19,30 nei giorni feriali; nei giorni festivi e alla domenica rimane invece invariato, e cioè alle ore 15,45.

Al Teatro Alfieri, ultima settimana di repliche del terzo spettacolo in abbonamento del cartellone dello Stabile: UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE di Carlo Goldoni, prodotto dal Teatro Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina. Scene e costumi di Gianfranco Padovani. Interpreti principali: Lina Volonghi, Camillo Milli, Omero Antonutti, Lucilla Morlacchi, Gianni Fenzi, Gianni Galavotti, Eros Pagni, Esmeralda Ruspoli, Elsa Vazzoler, Grazia Maria Spina, Alvisè Battain, Wanda Benedetti. Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso. Orario giorni feriali 19,30- festivi ore 15,45.

Al Teatro Gobetti, lunedì 10 e martedì 11 dicembre, sarà presentata una interessante conferenza-recital di NICO PEPE e ADA PRATO: GOLDONI E LA SUA RIFORMA TEATRALE. Questo "genere" di spettacolo ha già ottenuto larghissimi consensi a Torino nelle passate stagioni con LA COMMEDIA DELL'ARTE e PIRANDELLO.

Questa conversazione-recital è commentata dai due attori con l'interpretazione di scene tratte da: LA PUTTA ONORATA, LE BARUFFE CHIOZZOTTE, L'UOMO DI MONDO, I RUSTEGHI, LA GUERRA, IL BURBERO BENEFICO. L'ingresso per le due serate è LIBERO (con precedenza per gli abbonati nel caso di eccezionale affluenza).

DECENTRAMENTO:

WOYZECK di Georg Büchner, nell'edizione del GRANTEATRO, sarà presentato a BEINASCO il 12 dicembre, A BANCHETTE il 13, a OZEGNA il 14, nel QUARTIERE MIRAFIORI SUD il 15 e nel QUARTIERE DI CORSO TARANTO il 16.

DONE 'D CA' NOSTRA a cura di G. Rizzi, sarà presentato a NIZZA MONF. il 12 dicembre e a VINOVO il 13.

Nei giorni 12 e 14 dicembre, al Teatro Alfieri, alle ore 15
avranno luogo due recite scolastiche di UNA DELLE ULTIME SERE
DI CARNOVALE di Carlo Goldoni, presentato in abbonamento dal
Teatro Stabile di Torino nell'edizione del Teatro Stabile di
Genova con la regia di Luigi Squarzina.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 6 dicembre 1973

LA RIFORMA DI GOLDONI IN UN RECITAL DI NICO PEPE E ADA PRATO

Mentre al Teatro Carignano proseguono con vivo successo le repliche di TURANDOT di Carlo Gozzi e al Teatro Alfieri quelle di UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE di Carlo Goldoni, riveste particolare interesse la conversazione-recital CARLO GOLDONI E LA SUA RIFORMA TEATRALE che Nico Pepe, in collaborazione con Ada Prato, presenta al Teatro Gobetti lunedì 10 e martedì 11 dicembre, con inizio alle ore 20,45.

La forma della conversazione-recital è antologica e discorsiva, dove la trattazione critica intorno al grande drammaturgo, è completata e documentata dalla recitazione, al leggio, di scene a due tratte da "La putta onorata", "Le baruffe chiozzotte", "L'uomo di mondo", "I rusteghi", "La guerra", "Il burbero benefico". Completano il repertorio curiose annotazioni bibliografiche desunte da scritti e documenti anche inediti, tra cui la lettera con cui Goldoni, morente e in miseria, scrisse al console della Serenissima a Parigi per offrirgli tutti i volumi che Voltaire gli aveva regalato.

Nico Pepe si propone così di chiarire, con ricchezza di elementi, gli equivoci correnti sul ruolo assunto da Carlo Goldoni nell'ambito della società veneziana e della storia culturale italiana, sottolineando gli aspetti più moderni e anticipatori dell'opera controversa del commediografo settecentesco. La figura del Goldoni viene così ricostruita, ben lontana dalla leziosità e dal cicisbeismo si cui hanno insistito tante messinscene a base di trine, ciprie e inchini. Scopriamo invece un Goldoni che si fonda sull'intensa problematica sociale, sull'analisi della condizione della donna, sulla violenta condanna della guerra considerata come area di pascolo degli speculatori.

Le due serate sono offerte dal Teatro Stabile ad ingresso libero, con precedenza agli abbonati. Il lavoro di Nico Pepe, per l'interesse tutto speciale che riveste, verrà presentato anche nel circuito del Decentramento e delle Attività Scolastiche promosse dal Teatro Stabile:

martedì 11 dicembre - Torino, Istituto Clotilde di Savoia - ore 10
mercoledì 12 dicembre - Verbania - ore 15
giovedì 13 dicembre - " - ore 11 e ore 15
venerdì 14 dicembre - " - ore 10
" - Torino, Istituto Pininfarina - ore 19
sabato 15 dicembre - Torino, Liceo Alfieri - ore 12

* * * * *

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 6 dicembre 1973

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Il Teatro Stabile di Torino annuncia che, per impegni tecnici e di programmazione, lo spettacolo di suo allestimento, TURANDOT di Carlo Gozzi, presentato in abbonamento ad Aosta, non avrà luogo il 17 dicembre come precedentemente annunciato, bensì sarà posticipato all'8 gennaio.

In ossequio alle disposizioni governative riguardanti la crisi dell'energia, gli spettacoli avranno inizio alle ore 19,30 anziché alle ore 21.

Alto Fiumel di Aoste

*Seminari
seminari
lunedì 10/12
ore 17,30
Gobetti*

**TEATRO
STABILE
TORINO**

STAGIONE 1973-74

SEMINARI DI DRAMMATIZZAZIONE PER INSEGNANTI

Il lavoro di animazione teatrale che il T.S.T. propone quest'anno agli insegnanti e alle scuole di Torino tende a collegare in modo più stretto l'attività di animazione con la concreta pratica scolastica. Gli interventi delle équipes di animatori si innesteranno nel lavoro di alcune scuole e costituiranno gli elementi di un corso decentrato di drammatizzazione.

I seminari, con i quali ci proponiamo di offrire agli insegnanti interessati un'informazione, per quanto possibile puntuale e stimolante, sulle principali tecniche di animazione, si svolgeranno quindi nelle sedi indicate e gli insegnanti si inseriranno in ciascun gruppo a seconda della scuola in cui insegnano, del quartiere in cui risiedono e della disponibilità oggettiva di posti, spazio, ecc.

Gli incontri avranno di volta in volta impostazioni teoriche e indirizzi pratici attraverso l'utilizzazione delle varie tecniche e dei materiali. Gli insegnanti saranno invitati a sperimentare le attività illustrate e a discuterne l'efficacia e le possibilità didattiche e formative. Agli insegnanti che parteciperanno ai corsi sarà inoltre fornita una bibliografia e altro materiale relativo alle varie esperienze pedagogiche incentrate sulla proposta della libera espressione.

La partecipazione degli insegnanti iscritti al Corso alle attività delle varie équipes di animatori sarà concordata alla fine del primo incontro, che si terrà alle ore 17,30 di lunedì 10 dicembre 1973, nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti (Via Rossini 8).

Le iscrizioni al Corso potranno pervenire entro tale data all'Ufficio Attività Scolastiche del Teatro Stabile di Torino.

Piano di lavoro per i mesi dicembre 1973 e gennaio 1974

INCONTRI CON TUTTI GLI INSEGNANTI

TEATRO GOBETTI

10/12/73 ore 17,30 - *Claudia Allasia - Gianni Gruppioni*
Aspetti pedagogici della drammatizzazione

12/12/73 ore 17,30 - *Paolo Todisco*
Il Teatro della spontaneità

19/12/73 ore 17,30 - *Roberto Goitre*
Ritmo e canto

16/1/74 ore 17,30 - *Roberto Goitre*
Ritmo e canto

23/1/74 ore 17,30 - *Paolo Todisco*
Il Teatro della spontaneità

30/1/74 ore 17,30 - *Roberto Goitre*
Ritmo e canto

La partecipazione ai Seminari di Quartiere sarà indicata al termine dell'incontro del 10/12/73, nella Sala Colonne del Teatro Gobetti.

SEMINARI CON GRUPPI DI INSEGNANTI

Quartieri Vallette, Parella, Campidoglio, Lucento

SCUOLA ELEMENTARE GOZZANO - Via B. Luini, 123

Animatori: Destefanis, Fontana, De Lucis, Maj

12/12/73 13/12/73 17/12/73 19/12/73 20/12/73 22/12/73

Le ore dell'incontro saranno indicate il giorno 10/12/73

Quartieri Crocetta, Santa Rita, Mirafiori Sud/Ovest

SCUOLA ELEMENTARE SINIGAGLIA - Via Baltimora, 76

Animatori: Allasia, Gruppioni, Moretti, Palazzo

13/12/73 ore 17

10/1/74 ore 17

17/1/74 ore 17

24/1/74 ore 17

31/1/74 ore 17

Quartieri Lingotto, Ippodromo, Mirafiori Sud, Nizza

SALA PARROCCHIALE DI SAN REMIGIO - Via Guala, 14

Animatori: Allasia, Gruppioni, Rostagno

14/12/73 ore 17

11/1/74 ore 17

18/1/74 ore 17

25/1/74 ore 17

Quartieri Monterosa, Corso Taranto, Regio Parco, Rebaudengo

SCUOLA ELEMENTARE UNGARETTI - Via Pergolesi, 119

Animatori: Allasia, Gruppioni, Palazzo, Rostagno

17/12/73 ore 17

14/1/74 ore 17

21/1/74 ore 17

28/1/74 ore 17

Il piano di lavoro per i mesi di febbraio e marzo 1974 sarà distribuito successivamente a tutti gli iscritti ai corsi.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

*Promel di
Cuneo e Scudera*

Torino, 11 dicembre 1973

La "Stagione di prosa per i giovani", organizzata dal Teatro Stabile di Torino e patrocinata dal Comune di Cuneo, viene inaugurata giovedì 20 dicembre alle ore 17 al Teatro Toselli con IL TUMULTO DEI CIOMPI di Massimo Dursi, presentato dalla Compagnia "Il Gruppo della Rocca" per la regia di Roberto Guicciardini.

La Cooperativa "Il Gruppo della Rocca" riconferma con questo allestimento l'impegno e l'ottimo livello di recitazione già apprezzato nel SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Shakespeare e nell'ANTIGONE di Brecht. La novità assoluta di Dursi, che fa anche parte del prestigioso cartellone del Teatro Stabile di Torino, racconta le vicende di una fallita rivendicazione da parte dell'ultimo strato popolare fiorentino. I Ciompi, lavoratori salariati dell'Arte della Lana, sono i protagonisti di uno dei primi e più interessanti esempi di lotta organizzata. Un complesso quadro storico che ci illumina sulla crisi di una democrazia oligarchica: quando la plebe si organizzerà per uno scontro frontale, si troverà davanti uno schieramento legato soltanto da temporanei interessi.

Su questa situazione patologica di cittadine discordie si innesta la cronaca drammatica degli eventi del 1378, la guerra col Papa che mette in pericolo i commercianti, ma di cui fa le spese il popolo. E corrono fremiti di rivolta totale, sorgono apocalittici predicatori d'eguaglianza.

La riduzione curata dal "Gruppo della Rocca" è costruita come un ripensamento dei Ciompi stessi sulla loro esperienza e vuole fornire al pubblico l'occasione di riflettere su un avvenimento passato, ma ricco di insegnamenti e di affinità col presente. La scena di superba architettonicità, incombente e greve, e i lebbrosi costumi, sono di Lorenzo Ghiglia.

* * * *

Completerà la stagione dedicata ai giovani AMLETO di Shakespeare, del Teatro Stabile di Bolzano, per la regia di Maurizio Scaparro, che andrà in scena martedì 22 gennaio alle ore 17.

Racchiusa in una torva scena di Roberto Francia, prigioniero di ferro dai fondali scorrevoli, che aprono feritoie sul vuoto o recessi ciechi, si svolge questa messinscena stimolante, proposta da una compagnia giovane e tuttavia matura e prestigiosa. Non vedremo lo spettro perchè sta dentro Amleto e i suoi amici, espressione di rivolta che fermenta nel terrore. Il monologo diventerà raziocinante messa a punto di una situazione non solo intellettuale, analisi distaccata ma non per questo meno drammatica. Non vi sarà maestà nel re, neppure nella regina. L'amore della madre è soffocato da una tarda lussuria e solo alla fine avrà il sopravvento. Pino Micoli anima un Amleto pieno di slancio febbrile e autentico. Per questa interpretazione gli è stato attribuito il "Premio Veretium" 1973.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 14 dicembre 1973

IMPORTANTE

La Presidenza e la Direzione del Teatro Stabile di Torino, in merito a voci inesatte formulate senza alcuna attendibilità, comunica che il costo dell'allestimento dello spettacolo TURANDOT di Carlo Gozzi, secondo le precise direttive del regista Virginio Puecher, ammonta a £. 30 milioni e 100 mila, comprensivo di scene, costumi, attrezzatura, noleggi vari, ecc., cioè di tutte le voci che, per consuetudine, comporta il "conto allestimento".

Tale importo si è reso necessario a causa della particolare tecnica utilizzata dal regista Puecher per l'impostazione scenografica dello spettacolo: resta ancora da considerare che gran parte dei meccanismi e degli effetti speciali (carrelli, motociclette, mostri, ecc.) saranno riacquistati dalle ditte fornitrici determinando così un sostanziale ridimensionamento del costo sostenuto.

* * * * *

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 14 dicembre 1973

Prendendo atto delle modifiche ai decreti governativi per il risparmio dell'energia, modifiche che autorizzano la conclusione degli spettacoli alle ore 24, il Teatro Stabile di Torino annuncia che le rappresentazioni degli spettacoli VITA E MORTE DI RE GIOVANNI e TURANDOT a Torino e in Piemonte, a partire da lunedì 17 dicembre, iniziano alle ore 20,30 precise.

Le recite di APOCALISSE di Poli al Gobetti iniziano alle ore 21, mentre è bene sottolineare sin d'ora che l'OPERA DA TRE SOLDI di Brecht, in programmazione al Teatro Alfieri dal 26 dicembre, a causa della durata dello spettacolo, dovrà mantenere l'orario di inizio alle ore 19,30.

* * * * *

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 14 dicembre 1973

Prendendo atto delle modifiche ai decreti governativi per il risparmio dell'energia, modifiche che autorizzano la conclusione degli spettacoli alle ore 24, il Teatro Stabile di Torino annuncia che le rappresentazioni degli spettacoli VITA E MORTE DI RE GIOVANNI e TURANDOT a Torino e in Piemonte, a partire da lunedì 17 dicembre, iniziano alle ore 20,30 precise.

Le recite di APOCALISSE di Poli al Gobetti iniziano alle ore 21, mentre è bene sottolineare sin d'ora che l'OPERA DA TRE SOLDI di Brecht, in programmazione al Teatro Alfieri dal 26 dicembre, a causa della durata dello spettacolo, dovrà mantenere l'orario di inizio alle ore 19,30.

* * * * *

TEATRO STABILE TORINO FORMAZIONI

Torino, 14 dicembre 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 17 al 23 dicembre 1973

Al Teatro Carignano le repliche di **TURANDOT** di Carlo Gozzi, quarto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, terminano mercoledì 19 dicembre. Regia e scene di Virginio Puecher. Costumi di Vittorio Rossi. Protagonista **CARMEN SCARPITTA**. Accanto a lei nei ruoli principali Franco Branciaroli, Renzo Giovampietro, Relda Ridoni, Alessandro Esposito, Andrea Bosich, Marisa Minelli. Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e può quindi essere scelto liberamente dagli abbonati.

Al Teatro Gobetti, venerdì 21 dicembre, alle ore 20,30, andrà in scena, nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile **APOCALISSE** di Poli-Sanguineti, presentato da **PAOLO** e **LUCIA POLI**. Accanto ai due fratelli, per la prima volta insieme sulla scena: Edoardo Borioli, Giancarlo Dei, Pierino Dotti, Stefano Gragnani, Mario Pachi.

La regia è di Paolo Poli. La scena di Lorenzo Tornabuoni. I costumi di Deanna Frosini e le musiche, come di consueto per gli spettacoli di Poli, sono a cura di Jacqueline Perrotin.

DECENTRAMENTO:

WOYZECK di Georg Büchner, allestito dalla Cooperativa **IL GRANTEATRO**, con la regia di Carlo Cecchi, sarà presentato:
mercoledì 19 dicembre a **COLLEGNO**, Circolo Aurora
giovedì 20 dicembre a **GRUGLIASCO**, Sala Pininfarina

LE NOSTRE CANSSON con Roberto Balocco e Silvana Lombardo sarà presentato:
lunedì 17 dicembre a **S. MAURIZIO CAN.** Cinema Scioldo
mercoledì 19 a **ORIO CANAV.** Scuole Elementari

DICK MOBY con Raffaella De Vita e Beppe De Meo sarà presentato:
sabato 22 dicembre a **RODALLO**, Sala G.A.R.C.

I BURATTINI DI LUIGI LUPI saranno presentati:
giovedì 20 dicembre a **COLLEGNO**, Regione Paradiso e
venerdì 21 dicembre a **COLLEGNO**, Circolo Aurora.

La programmazione regionale in abbonamento prevede:

VITA E MORTE DI RE GIOVANNI di Shakespeare, regia di Aldo Trionfo:
lunedì 17 dicembre ad Asti, Teatro Alfieri
mercoledì 19 dicembre a **CASALE**, Teatro Politeama

TURANDOT di Carlo Gozzi, regia di Virginio Puecher:
giovedì 20 dicembre a **VERCELLI**, Teatro Civico
venerdì 21 e sabato 22 a **SAVIGLIANO**, Teatro Milanollo.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 14 dicembre 1973

TEATRO NEI QUARTIERI

Il Teatro Stabile di Torino annuncia che, per limitare i disagi determinati soprattutto nei quartieri più popolari della città, scarsamente serviti dai mezzi pubblici e meno dotati di servizi per il tempo libero, in seguito ai provvedimenti che vietano la circolazione delle auto private nei giorni festivi, ha predisposto un programma di spettacoli in "Decentramento cittadino" concentrati nei giorni festivi.

L'operazione denominata "Teatro nei quartieri", patrocinata dal Comitato per il Decentramento con l'organizzazione del Teatro Stabile, prevede per sabato e domenica il seguente programma: sabato 15 dicembre, a Mirafiori Sud, Salone san Luca, alle ore 20,30, va in scena WOYZECK di Georg Büchner, recentemente allestito dalla Compagnia "Il Granteatro". Domenica 16 dicembre WOYZECK sarà presentato anche in C.so Taranto, palestra Ungaretti, ore 15,30. Nel Salone della parrocchia di San Remigio nel quartiere Basse Lingotto, domenica alle ore 16, Roberto Balocco e Silvano Lombardo presentano LE NOSTRE CANSSON, repertorio di canzoni popolari piemontesi dal Medioevo ai giorni nostri.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 18 dicembre 1973

RITORNA PAOLO POLI IN "APOCALISSE"

Come negli anni scorsi in occasione delle festività natalizie, il Teatro Stabile di Torino, nell'ambito della stagione fuori abbonamento del Teatro Gobetti, ospita la Compagnia di Paolo Poli con il suo più recente e atteso allestimento. APOCALISSE!!!!, questo il titolo della novità di Paolo e Lucia Poli ed Edoardo Sanguineti, andrà in scena al Teatro Gobetti venerdì 21 dicembre, alle ore 21. Le repliche proseguiranno fino al 6 gennaio.

Accanto ai due fratelli Poli, per la prima volta insieme, figura un affiatato gruppo di attori: Edoardo Borioli, Giancarlo Dei, Pierino Dotti, Stefano Gragnani e Mario Pachi. Le musiche sono di Jacqueline Perrotin, i costumi di Deanna Frosini, la scena di Lorenzo Tornabuoni e la regia dello stesso Paolo Poli.

* * * * *

"Lo spettacolo si compone di vari momenti che illustrano in modi diversi il tema unico della crisi del mondo contemporaneo.

Nell'accezione comune i due termini di Apocalittici e Integrati sono ormai entrati a significare due atteggiamenti divergenti degli uomini nei confronti della realtà storica. I primi ne sottolineano esclusivamente i difetti e le contraddizioni, i secondi ne accettano esclusivamente le regole prestabilite. Nello scontro di questi due modi di pensare si snoda lo spettacolo.

Il primo quadro (UTOPIA) presenta un'immagine della fine del mondo quale poteva apparire alla fantasia degli antichi. Ma come tutti sanno il mondo non è ancora finito, nonostante il valido contributo di guerre sempre meglio organizzate.

Rifugiarsi nella bellezza della natura ancora vergine e tornare alla semplicità della vita pastorale sembrò nel '600 la forma migliore di evasione e di critica. E' questo il tema del secondo quadro (ARCADIA) in cui si riscopre la primitiva curiosità del rapporto amoroso.

Il terzo quadro (MILIZIA FORESTALE) offre lo spunto per un comico dialogo sulle dittature tra i due fratelli, Cesare e Lucrezia Borgia, evocati dal machiavellismo dei ruggenti anni trenta.

Approdando infine ai giorni nostri, saturi di incomunicabilità, alienazione e nevrosi, il quarto quadro (STORIA NATURALE) presenta due esuberanti sorelle in cerca di facili avventure in un ambiente dai contorni avveniristici.

Vari momenti musicali commentano e sottolineano gli argomenti dello spettacolo, dalle medioevali canzoni a ballo, alle strofette popolari del risorgimento, dalle sambe del Sudamerica, agli attuali successi da balera."

(Paolo Poli)

Torino, 21/12/1973

S T I P U L A T O I L C O N T R A T T O N A Z I O N A L E
D E I L A V O R A T O R I D E I T E A T R I S T A B I L I

E' stato firmato a Roma dai delegati dei Teatri Stabili e dalle Federazioni dello Spettacolo dei tre sindacati CGIL, CISL e UIL il 1° Contratto Nazionale dei dipendenti dei teatri a gestione pubblica.

Si tratta di un documento importante che codifica ulteriormente l'attività dei Teatri Stabili italiani, conferendo alla stessa caratteristiche di continuità che derivano appunto dall'aver costituito organici di impiegati e di tecnici con collaborazione a tempo indeterminato.

Per i Teatri Stabili la Commissione per le trattative che ha sottoscritto il contratto, presieduta dal Direttore dello Stabile torinese, Nuccio Messina, era formata da Ivo Chiesa, Nina Vinchi, Maurizio Scaparro ed Enrico Rame.

Il nuovo Contratto Nazionale fissa un aumento di L. 27 mila a partire dal 1° luglio scorso su tutte le retribuzioni di fatto e stabilisce una nuova tabella retributiva con una suddivisione in 7 categorie, studiata per conferire funzionalità al rapporto tra i collaboratori e tra essi e gli Enti dai quali dipendono.

Altre norme di particolare significato sono quelle che si riferiscono all'orario di lavoro (40 ore settimanali), alle diarie per trasferte e al miglioramento del trattamento dei lavoratori per l'anzianità di lavoro o in caso di malattia.

Il nuovo Contratto Nazionale, che si affianca a quello degli Enti Lirici nel panorama operativo del teatro pubblico in Italia, annulla tutti gli accordi aziendali, istituisce una commissione paritetica per il rispetto e l'applicazione del contratto stesso e resterà in vigore fino al 31/12/1975.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 21 dicembre 1973

LE FESTE DI NATALE CON "L' OPERA DA TRE SOLDI"
IL DEBUTTO IL 26 DICEMBRE, ALLE ORE 19,30 PRECISE

L'atteso debutto torinese dell'OPERA DA TRE SOLDI di Bertolt Brecht e Kurt Weill nell'edizione del Piccolo Teatro di Milano è fissato per mercoledì 26 dicembre alle ore 19,30 precise al Teatro Alfieri. E' questo il quinto spettacolo della stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino. Data anche la brevità della programmazione non si prevedono riduzioni.

Protagonisti del grande allestimento sono Milva (Jenny delle Spelonche), Domenico Modugno (Mackie Messer), Gianrico Tedeschi (Gionata Geremia Peachum), Giulia Lazzarini (Polly Peachum), Adriana Innocenti (Celia Peachum), Gianni Agus (Tiger Brown). Accanto a loro figurano Gian Carlo Dettori, Marianella Laszlo, Lorenzo Grechi, Cip Barcellini, Guerrino Crivello, Leopoldo Valentini, Umberto Tabarelli, Giampaolo Poddighe, Marina Fabbri, Fulvia Gasser, Ida Di Benedetto, Lea Barsanti, Virginia Javarone, Anna Recchimuzzi, Dina Zanoni, Mirka Martini, Elena Croce, Ferruccio Soleri, Ildebrando Biribò, Renzo Fabris, Raffaele Fallica, Giovanna Fioravanti, Jackie Basehart, Giorgio Naddi.

Le scene e i costumi sono di Ezio Frigerio. Hanno collaborato alla parte musicale Fiorenzo Carpi e Gino Negri. La regia è di Giorgio Strehler.

* * * * *

Diciassette anni sono passati dal giorno in cui il Piccolo Teatro presentò per la prima volta sul palcoscenico di via Rovello L'OPERA DA TRE SOLDI. Fu proprio l'allestimento del Piccolo Teatro a provare l'attualità sempre viva di quello che è ormai un testo classico del nostro tempo: sia nel contenuto rivoluzionario in senso lato, sia per l'originale metodo in cui quel contenuto, rivestito di gradevoli parvenze, veniva "contrabbandato" al di là della ribalta.

Il successo dell'OPERA del 1956 costituisce il rilancio europeo del testo in questione e il vero esordio del teatro di Brecht nel nostro paese. Molta acqua è passata da allora sotto i ponti. L'interesse di Giorgio Strehler per il teatro brechtiano si è rivelato una vera e propria affinità elettiva, che ha fornito risultati di gran rilievo e ha consentito l'elaborazione di uno "stile". E' grazie a questo lavoro di ricerca che il teatro di Brecht ha trovato la sua collocazione storica e il suo significato più completo: quello cioè di una riproposta di quell'umano e civile realismo che le degenerazioni naturalistiche ed espressionistiche avevano turbato e che Brecht ripropone con lo stile proprio di un'età scientifica, strumento di progresso sociale, arte per un'arte del vivere.

* * * * *

"Il discorso per me nasce dal rapporto 'instabile' di piacevole-spiacevole, accattivante-scostante, affettivo-aggressivo che è alla base dell'OPERA. Ora questo equilibrio instabile lo si può ottenere attraverso varie metodologie tutte possibili nell'OPERA. Ma sostanzialmente i metodi sono due: o si parte dal piacevole, come base plastica, visiva, auditiva e si immette l'acido 'continuamente', nel preparato, a volute, schizzi e altro. O si parte dallo spiacevole, dall'inquietante e lo si veicola con il piacevole, l'accattivante, quasi il mistificatorio. Nella prima edizione (quella del 1956) il metodo seguito fu il primo e diede buoni risultati.

Mi viene da chiedermi, ora, se la metodologia dovrà essere la stessa. Addirittura lo stesso spettacolo, anche se 'rifatto' (cioè diversissimo diciassette anni dopo) oppure se è necessario invertire il rapporto e impostare lo spettacolo sul versante più crudo e spiacevole per piacevolizzarlo. Oscuramente sento un'attrazione ineluttabile verso questo processo. Ma perchè? Perchè c'è in me un bisogno 'demoniaco' di fare diverso il già fatto? Il trovare o il provare un nuovo tipo di spettacolo sulle spoglie di quello antico perchè già usato? Un nuovo bisogno figurativo? O altro? Tutti agguati, in fondo, anche se possibili e plausibili ed artisticamente validi. Oppure tale attrazione o tendenza è il frutto di un contesto storico-temporale che mi spinge a trovare un nuovo modo o forma di colloquio con la collettività? Secondo me questo è il problema di base che si dovrà affrontare nel riproporre l'OPERA ad un pubblico del 1973. Esso deve essere argomento di discussione collettiva e di ripensamento privato, esso deve essere valutato sensibilmente e criticamente a lungo prima di essere deciso."

(Giorgio Strehler)

* * * * *

Lo spettacolo, a causa della sua durata, deve iniziare alle ore 19,30 precise. Di domenica e negli altri giorni festivi inizia alle ore 15,45.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 21 dicembre 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 24 al 30 dicembre 1973

Al Teatro Gobetti continuano le repliche di APOCALISSE di Poli-Sanguineti, che il Teatro Stabile presenta nel suo cartellone fuori abbonamento.

Protagonista e regista dello spettacolo PAOLO POLI affiancato per la prima volta dalla sorella LUCIA, e inoltre da Edoardo Borioli, Giancarlo Dei, Pierino Dotti, Stefano Gragnani, Mario Pachi.

LE RECITE SERALI INIZIANO ALLE ORE 21. LE FESTIVE, POMERIDIANE, ALLE 15,30.

Al Teatro Alfieri, mercoledì 26 dicembre, alle ore 19,30 precise, va in scena il quinto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: L'OPERA DA TRE SOLDI di Bertolt Brecht e Kurt Weill. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Regia di Giorgio Strehler. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Collaborazione musicale di Fiorenzo Carpi e Gino Negri.

Gli interpreti principali: Domenico Modugno, Milva, Gianrico Tedeschi, Giulia Lazzarini, Adriana Innocenti, Gianni Agus, Giancarlo Dettori.

Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente dagli abbonati.

DATA LA DURATA DELLO SPETTACOLO, LE RECITE SERALI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 19,30 PRECISE. QUELLE FESTIVE, POMERIDIANE, ALLE ORE 15,45.

DECENTRAMENTO:

LA BALLATA DELLO SPETTRO, nell'edizione di "Nuova Scena" sarà presentato a NICHELINO, nella Palestra di via XXV Aprile, domenica 30 dicembre alle ore 16.

* * * * *

IL TEATRO STABILE AUGURA BUONE FESTE.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 28 dicembre 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 31 dicembre al 6 gennaio

Al Teatro Alfieri proseguono con successo le repliche de L'OPERA DA TRE SOLDI di Bertolt Brecht e Kurt Weill, con la regia di Giorgio Strehler, nell'edizione del Piccolo Teatro di Milano. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Collaborazione musicale di Fiorenzo Carpi e Gino Negri.

Gli interpreti principali: Domenico Modugno, Milva, Gianrico Tedeschi, Giulia Lazzarini, Gianni Agus, Adriana Innocenti, Giancarlo Dettori.

Lo spettacolo, quinto del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, non è vincolato ad alcun tagliando e pertanto può essere scelto liberamente dagli abbonati. L'orario serale è alle ore 19,30. Quello festivo alle ore 15,45.

Al Teatro Gobetti ultima settimana della novità di Paolo Poli-Edoardo Sanguineti: APOCALISSE! che vede il poliedrico PAOLO POLI con la sorella LUCIA. Al loro fianco: Edoardo Borioli, Giancarlo Dei, Pierino Dotti, Stefano Gragnani, Mario Pachi. Lo spettacolo è presentato dal Teatro Stabile nel suo cartellone fuori abbonamento. Orario feriale ore 21 (lunedì 31 dicembre ore 20), festivo ore 15,30 e 21.

DECENTRAMENTO:

'L GIEUGH 'D LE TRE CARTE di Carlo Trabucco, nell'edizione del Teatro della Tradizione Popolare, viene presentato a:
LUSERNA S. GIOVANNI il 2 gennaio
PEROSA ARGENTINA il 3 gennaio
COLLERETTO CASTELNUOVO il 5 gennaio

FESTA PIEMONTEISA con il Teatro della Tradizione Popolare, sarà presentato a PINEROLO il 4 gennaio.

* * * * *